

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 42 DELL'ADUNANZA DEL 13 OTTOBRE 2011

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Antonio Conte, il Consigliere Segretario Rodolfo Murra, il Consigliere Tesoriere Francesco Gianzi, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Giovanni Cipollone, Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Domenico Condello, Mauro Vaglio, Livia Rossi, Donatella Cerè, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditì di Castelvetere.

Audizione Dott. (omissis) - irreperibilità

- Si procede all'audizione del Dott. (omissis), il quale non è comparso benchè ritualmente citato. All'esito il Consiglio, considerato che la notificazione è stata ricevuta dal padre del destinatario, il che fa presumere che lo stesso sia ivi domiciliato, manda al Consigliere Delegato di convocare il Dott. (omissis), per chiarimenti.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Barbantini relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 27)

(omissis)

Passaggi dall'Elenco speciale all'Albo ordinario (n. 1)

(omissis)

Passaggi dalla Sez.Spec. n.96/2001 all'Albo Ordinario (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo per decesso (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 7)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 2)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 30)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n. 1)

(omissis)

Abilitazioni (n. 14)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 5)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 1)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 2)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 42)

(omissis)

Avv. (omissis)

- Il Consigliere Barbantini riferisce al Consiglio che l'Avv. (omissis), già convocato per il 6 ottobre u.s., si è presentato il 10 ottobre 2011 e lo stesso Consigliere Barbantini ha raccolto le seguenti dichiarazioni, trasfuse in verbale. L'Avv. (omissis) ha dichiarato:

- di non aver potuto essere presente alla convocazione disposta per il 6 ottobre u.s. in quanto ha potuto ritirare la raccomandata di convocazione solo lo stesso 10 ottobre, come documentato dalla busta della raccomandata con il timbro dell'Ufficio postale di Roma-Prati, appunto del 10 ottobre 2011;
- di aver ottenuto, in data 2 marzo 2011, il cambiamento di cognome da (omissis) a quello attuale, nome dell'ava materna;
- di aver presentato, il 6 aprile 2011 domanda di iscrizione nella quale, rettamente, aveva indicato il superamento dell'esame di abilitazione avvenuto l'8 novembre 2004 presso la Corte di Appello di Catanzaro, ma con il precedente nominativo;
- che, come ha appreso nel corso del colloquio-interrogatorio, non avrebbe dovuto presentare domanda di iscrizione ma chiedere la reiscrizione in quanto già iscritto, con il cognome (omissis), e cancellatosi a domanda il 20 dicembre 2007.

L'Avv. (omissis) ha esibito l'originale dei documenti citati e chiesto di essere cancellato dall'Albo degli Avvocati di Roma riservandosi, eventualmente, la reinscrizione.

Il Consigliere Barbantini fa presente che la convocazione era stata disposta proprio perchè non risultava il superamento dell'esame di abilitazione (essendo stato conseguito con il precedente cognome) e che, allo stato, nulla osta ad accogliere la sua domanda di cancellazione, comunicando tale cambiamento di cognome agli Enti che lo hanno richiesto precedentemente, unitamente alle notizie sulla sua iscrizione nell'Albo degli Avvocati ma, ovviamente, avendole effettuate con il precedente cognome, hanno avuto risposta dell'avvenuta cancellazione a domanda.

Il Consiglio accoglie la proposta e delibera la cancellazione.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente comunica che, stante la festività dell'8 dicembre prossimo, il Consiglio di quella settimana è anticipato al giorno 6 dicembre 2011, alle ore 15.30.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente ricorda le due adunanze straordinarie in materia disciplinare che, da mesi, sono state fissate, precisamente il 25 ottobre e 22 novembre 2011, e invita tutti i Consiglieri a non mancare, in modo che si possano trattare tutti i procedimenti disciplinari fissati.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente alla luce dell'ennesima, ulteriore, reiterata comunicazione del Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, Avv. Maurizio de Tilla, inviata ad esso Presidente Conte, dove, come già avvenuto più volte in precedenza dall'inizio del biennio, vengono rivolti inviti, suggerimenti, indirizzi politici e consigli all'Ordine di Roma, rimette a tutto il Consiglio la propria risposta che auspica chiuda sterili e inutili polemiche in ordine a una contrapposizione con l'OUA che non è stata mai coltivata perchè non è mai esistita, vieppiù, considerato che la posizione dell'Ordine di Roma è ormai cristallizzata da un decennio e gli Avvocati romani hanno sempre bocciato in tutte le Assemblee con percentuali schiaccianti il rientro di Roma nell'OUA.

Il Presidente Conte chiede che tale "botta e risposta" sia pubblicata sul sito dell'Ordine, atteso che le lettere di de Tilla al medesimo Conte in questo biennio non avevano certamente nessun carattere di riservatezza perchè venivano pubblicate su vari siti e da parte di terzi che le propalavano ai Colleghi romani.

“Ch.mo Avv. Antonio Conte Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ROMA - Caro Presidente, non ho mai disconosciuto (o attaccato) il Tuo operare come Presidente del Consiglio dell'Ordine di Roma. Mentre Tu non solo non ricambi, ma attacchi l'OUA che è l'unico punto di riferimento dell'avvocatura nelle battaglie nazionali. Vorrai leggere con attenzione i nove dossier ed i quattro manifesti che affiancano le cento manifestazioni organizzate sul territorio. Un abbraccio affettuoso. avv. Maurizio de Tilla - Roma, 5 ottobre 2011”.

«Preg.mo Presidente Maurizio, riscontro la lettera che mi hai inviato in data 5 Ottobre u.s., che seguiva altre pregresse comunicazioni che hai inteso sempre rimettermi presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Anche in questo caso - come nei precedenti dove mi ero astenuto, viceversa, dal replicarTi - denoto la Tua costante propensione a rivolgermi inviti, a formularmi suggerimenti su come comportarmi e come indirizzare la politica dell'Ordine di Roma, e/o consigliarmi l'una o l'altra iniziativa. Non me ne vorrai se, per caso, non dovessi, come non ho fatto e come non farò, corrispondere alle Tue aspettative. Tuttavia, nella Tua ultima sopra richiamata comunicazione, addirittura, lamenti dei miei non ben specificati "attacchi all'OUA", e ciò, a questo punto, mi impone - una volta per tutte - alcune indefettibili precisazioni a confutazione di quanto assumi. Preliminarmente, desidero rappresentarTi che non ho assolutamente nulla di ostile nei confronti della Tua persona, anzitutto perchè sono stato educato ad avere il massimo rispetto dei miei Colleghi, e poi, perchè chi si impegna nella politica forense - e Tu credo lo faccia da oltre 30 anni - merita, da parte mia, la più elevata e somma considerazione. Ciò nonostante, una cosa è il rispetto di natura personale, altro è il ruolo che la carica istituzionale ci impone di assumere. E, proprio per questo "ruolo", quando non ho condiviso la Tua "azione politica", ho ritenuto di doverlo esprimere con assoluta onestà intellettuale ed istituzionale. E vengo ai fatti. Se negli ultimi anni la rappresentanza politica dell'Avvocatura - che come Tu stesso sempre sottolinei spetta precipuamente all'OUA - non è riuscita a portare neppure un minimo risultato alla Categoria (da Bersani ad Alfano), questo non è certo colpa mia o dell'Ordine di Roma. Se la compresenza ed i rapporti tra l'OUA ed il Consiglio Nazionale Forense, negli anni della Tua Presidenza, sono stati ridotti ai minimi termini, per non dire che sono tracimati nella conflittualità, con evidenti danni per tutti i riflessi politici e di rappresentanza dell'Avvocatura, questo non è certo colpa mia o dell'Ordine di Roma. Se la "magna pars" degli Ordini Forensi italiani non riconoscono l'OUA quale organo di rappresentanza della Categoria e non versano neppure il contributo per il sostentamento dello stesso, questo non è certo colpa mia o dell'Ordine di Roma. Se l'effluvio di comunicati OUA - sovente due al giorno - vieppiù, mai ispirati ad un'ecumenico senso di collaborazione con gli Ordini Forensi, determinano negli Avvocati italiani un conseguente senso di evidente indifferenza, per non dire insofferenza, questo non è certo colpa mia o dell'Ordine di Roma. Se lo strumento dell'astensione delle udienze, propalato vibratamente dall'OUA, si è rivelato un clamoroso e controproducente insuccesso, creando, in più, il risultato di accreditare agli occhi dell'opinione pubblica un'immagine distorta dell'Avvocatura, tant'è che Tu stesso hai smesso di indire scioperi ed hai cominciato a parlare di "giornate di protesta" (tra l'altro mi pare che i risultati siano stati migliori...), smentendo di fatto anni di politica dell'OUA", ebbene ciò non è certo colpa mia o dell'Ordine di Roma. Ricordo, per comune memoria, che la posizione di non adesione di Roma all'OUA, è cristallizzata da un decennio ed i due Presidenti che mi hanno preceduto, Avv.ti Bucci e Cassiani, avranno indetto decine di Assemblee, in questi ultimi bienni, dove gli Avvocati romani hanno sempre bocciato, con percentuali che sfioravano il 99% dei votanti, il possibile rientro dell'Ordine di Roma nell'Organismo Unitario dell'Avvocatura. Aggiungo, che nel biennio in corso, il Consiglio che mi onoro di presiedere, non ha ricevuto una - e sottolineo una - richiesta di indire un'Assemblea che ponga all'ordine del giorno il rientro di Roma nell'OUA. Non vorrei che quella appena percettibile frangia di Colleghi romani che Ti si è avvicinata per il Congresso di Genova (solo per tentare di uscire dall'isolamento in cui si è infilata) e che fa della polemica sterile l'unica opposizione da frapporre all'odierna maggioranza consiliare, Ti riferisse, volutamente e strumentalmente, circostanze diverse al solo fine di alimentare un dissidio che per me non esiste, che però consente a questa sparuta minoranza consiliare di avere un poco di visibilità che a Roma gli è negata, peraltro, per sua mancanza di efficacia politica. Tra l'altro, da parte di questa marginale minoranza, non si è mai - e sottolineo mai - levata una voce in favore dell'OUA, nè è stato mai proposto da essa un rientro di Roma nell'Organismo, e nemmeno è stato fatto mai un'accento alle

ipotesi di ripristino di qualsiasi forma di contributo. D'altronde, la stessa marginale minoranza, fino a pochi anni fa, era in prima linea contro l'OUA in tante Assemblee all'Ordine di Roma, come Tu sai, del resto, molto bene! Sei troppo esperto perchè io Ti debba invitare a riflettere fortemente su siffatto comportamento contraddittorio. Per quanto riguarda, infine, il rapporto dell'Ordine di Roma con l'OUA - fermo restando quanto Ti ho sopra accennato - desidero ricordarTi che sono intervenuto agli Stati Generali, da Te convocati lo scorso 16 Settembre, dove ho ribadito che vi è necessità da parte degli organi di rappresentanza dell'Avvocatura di operare verso una linea condivisa perchè il rischio che "la Base" si distacchi completamente è sempre più elevato, e quel senso di appartenenza che è al centro del rapporto tra il Collega e l'Organismo di rappresentanza, si dissolverà definitivamente. Per questo, lo scorso 16 Settembre, ribadii, per l'ennesima volta, che per gli Organi di rappresentanza dell'Avvocatura, si è giunti all'ultima "chiamata" e che in questo delicato momento bisognerebbe mettere da parte personalismi e sterili polemiche contraddittorie (dove dovrebbe contare il risultato e non chi lo ottiene) e si miri, viceversa, a raggiungere finalmente qualche obiettivo concreto che si avrebbe solo e soltanto con l'unità della Categoria. Ho detto ultimamente che le dolorose "scudisciate" che ci affibbia impunemente il mondo politico economico, nascono all'interno di quest'ultimo, dove ci sono aggregazioni unitarie (Confindustria), pronte a competere con un'Avvocatura priva di forza e polverizzata in mille sigle inerti. Riprendo - concludendo - il mio *incipit* iniziale: vedo che non desisti dall'invitarmi a "come comportarmi", ma altrettanto potrei fare io con Te. Ma non lo faccio. Ho letto, sino ad ora, le Tue comunicazioni così come ho impiegato del tempo - come da Te ieri suggeritomi - ad esaminare i documenti (i nove dossier ed quattro manifesti) di cui parli nella missiva. Spero, con tutta franchezza, che così facendo non debba domani pentirmi, alla luce di altri risultati negativi, di aver sottratto tempo prezioso ad altre attività che quotidianamente dedico in favore dei Colleghi. Ricambio i cordiali saluti. Antonio Conte».

I Consiglieri Di Tosto e Vaglio si dissociano totalmente dal contenuto della comunicazione del Presidente Conte nei confronti del Presidente de Tilla e, proprio prendendo spunto dalle sue parole, chiedono che venga convocata un'apposita Assemblea che deliberi sul ripristino della contribuzione, eventualmente anche facoltativa, all'O.U.A., inserendo nell'ordine del giorno l'ulteriore alternativa tra il versamento del contributo pieno ed il versamento di un contributo ridotto in virtù dell'elevato numero degli Iscritti.

Prende la parola il Consigliere Tesoriere il quale rileva con sorpresa che, oggi e solo oggi, i Consiglieri Di Tosto e Vaglio si ergono a paladini dell'OUA e chiedono -sorprendentemente- il rientro di Roma nell'OUA dopo il silenzio tenuto per quasi un anno e mezzo.

Il Consigliere Rossi si associa a quanto dedotto dal Consigliere Tesoriere esprimendo apprezzamento, viceversa, per la risposta del Presidente Conte all'ennesima lettera del Presidente de Tilla.

I Consiglieri Fasciotti e Arditi di Castelvetere si associano al Consigliere Rossi.

Il Consigliere Segretario manifesta anch'esso tutta la sua sorpresa per la comunicazione dei Consiglieri Di Tosto e Vaglio che scaturisce, chiaramente, dalla impeccabile risposta del Presidente Conte al Presidente de Tilla, dove esso Presidente Conte ripercorre esattamente e fedelmente tutto quanto avvenuto.

Interviene il Consigliere Cipollone il quale ritiene superfluo continuare a parlare dell'OUA.

Prende la parola il Presidente Conte il quale non intende dedicare un minuto di più a questa discussione avendo scritto tutto ciò che aveva da dire e invita i Consiglieri a procedere oltre.

Il Presidente Conte, anche raccogliendo le proteste non solo di alcuni Consiglieri dell'Ordine, ma soprattutto di numerosissimi Colleghi che gli hanno rappresentato tutta la loro indignazione -sia a mezzo mail che personalmente- relativamente alla mail inviata dal Consigliere Vaglio dove il medesimo ha inteso rivolgere al Presidente Conte stesso tutta una serie di affermazioni spiacevoli ai

limiti dell'offensivo in risposta ad un inventato e inesistente attacco che esso Presidente Conte avrebbe fatto nella sua lettera aperta ai Colleghi del 30 settembre 2011 intitolata "Rappresentanza dell'Avvocatura: ultima chiamata? L'Ordine di Roma sempre in prima fila in difesa dei Colleghi".

Il Presidente Conte invita tutti i Consiglieri a rileggere detta comunicazione, e noteranno ictu oculi che nella stessa non vi è una virgola o un cenno alcuno nei confronti dell'Avv. Vaglio il quale, evidentemente, tornando al suo vecchio costume di inondare la posta elettronica dei Colleghi con fuorvianti allarmismi interessati, inattuabili abolizioni di norme, eclatanti proclami di pseudo battaglie sindacali, ora ha aggiunto a tale sua postura comunicativa anche l'attacco personale, la critica astiosa anche inventandosi provocazioni inesistenti.

Il Presidente Conte dall'inizio del Consiglio ha sempre sottolineato che non risponderà pubblicamente a polemiche stucchevoli e prive di fondamento perchè convinto che gli Avvocati romani vogliano Consiglieri dell'Ordine che lavorino in silenzio e non siano coinvolti in sterili diatribe, ma intende tuttavia rilevare che nella comunicazione del Consigliere Vaglio, oltre a critiche al Consiglio -del quale peraltro fa pure parte- senza che le stesse siano sostenute da un minimo credibile straccio di motivazione, evidentemente si è sentito toccato da alcuni passaggi all'interno della lettera del 30 settembre 2011 relativi ad alcune contraddizioni palesi e note a tutti i Colleghi della sua storia politico/forense che, comunque, nella lettera di esso Presidente Conte erano state riferite in modo astratto e senza alcun riferimento personale.

Dalla risposta livorosa e ineducata del Consigliere Vaglio si appalesa evidente che esso Consigliere Vaglio si riconosce in quelle descrizioni. Almeno questo è un passo avanti da parte del Consigliere Vaglio che riconosce lo stato dei fatti in rispetto della verità.

Forse, in futuro non si prometteranno più abolizioni dei crediti formativi per poi sostenere e costruire associazioni che li concedono a pagamento, così come non si faranno battaglie contro la Mediazione per poi avere atteggiamenti su essa concretamente contrari. A buon intenditor poche parole.

Il Consigliere Vaglio prende atto con soddisfazione della circostanza che il Presidente si è sentito particolarmente colpito dal contenuto della propria missiva, tanto da ribattere addirittura in sede di adunanza consiliare.

Ritiene che non sia questo il consesso adatto per portare avanti la campagna elettorale, così come motivi di opportunità vorrebbero che essa non fosse svolta attraverso strumenti istituzionali come la PEC dell'Ordine.

Il Consigliere Vaglio pertanto dichiara di non accettare nessuna provocazione durante l'adunanza consiliare, ribadendo che utilizzerà a tal fine solo mezzi personali e privati.

Il Presidente si limita a replicare che la propria mail sulla rappresentanza dell'Avvocatura, sulla manovra, e su tanti altri temi "caldi" di interesse sulla categoria, non cita mai, ovviamente, il Consigliere Vaglio, e non capisce come lo stesso si sia sentito coinvolto. Ribadisce che la sua lettera aveva e ha una natura di comunicazione assolutamente istituzionale per cui è ovvio che il Presidente dell'Ordine parli attraverso gli strumenti consiliari, come già fatto in passato anche unitamente al Consigliere Segretario e al Consigliere Tesoriere.

In conclusione però, rileva che non v'è alcuna replica, da parte del Consigliere Vaglio, su questioni per lui assai spinose, come quella sui crediti formativi a pagamento o quella sui corsi per mediatori attivati dagli Organismi associativi che a lui fanno riferimento. Evidentemente -assume il Presidente Conte- su tali argomenti il Consigliere Vaglio non si sente di rispondere.

I Consiglieri Rossi, Fasciotti e Arditi di Castelvetere si associano al Presidente Conte. Il Consigliere Segretario e il Consigliere Tesoriere condividono l'ultima riflessione del Presidente Conte.

Il Consigliere Di Tosto, premettendo di non aver letto nè la mail del Presidente nè quella del

Collega Vaglio, fa presente che per anni egli ha organizzato corsi gratuiti per i colleghi mentre dal gennaio del 2011, non avendo più a disposizione l'Auditorium della Cassa Forense, è stato costretto a fare collette per utilizzare e pagare sale private.

Il Presidente Conte invita il Consigliere Di Tosto a leggere sia la mail istituzionale del 30 settembre scorso sia la replica del Consigliere Vaglio e, certamente, potrà dare un giudizio sereno se vorrà.

Il Presidente invita i Consiglieri a procedere oltre.

- Il Presidente riferisce che, grazie alla collaborazione dei Componenti della Commissione "Giovani e Sportello", è stato organizzato un Convegno per la data del 17 novembre 2011, in materia di Ordinamento forense. Per tali fini, è richiesta la concessione dell'Aula consiliare per il 17 novembre prossimo, dalle ore 12.30 alle ore 14.30 e la concessione di n. 2 (due) crediti formativi "deontologici" per la partecipazione al Convegno (della prevista durata di n. 2 ore).

Il Consiglio approva.

- Il Presidente riferisce che, grazie alla collaborazione dei Componenti della Commissione "Giovani e Sportello", è stato organizzato un Convegno per la data del 15 dicembre 2011, in materia di Previdenza forense. Per tali fini, è richiesta la concessione dell'Aula consiliare per il 15 dicembre prossimo, dalle ore 12.30 alle ore 14.30 e la concessione di n. 2 (due) crediti formativi "deontologici" per la partecipazione al Convegno (della prevista durata di n. 2 ore).

Il Consiglio approva.

- Il Presidente riferisce sulla lettera del Prof. Angelo Miglietta, Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Giurisprudenza, pervenuta in data 10 ottobre 2011, alla quale accompagna una copia del lavoro pubblicato da CEDAM, dal titolo "Elementi di bilancio e finanza aziendale per giuristi", dallo stesso curato e con il contributo dei Professori Maurizio Irrera, Alessandro Danovi e Flavio Servato.

Nel contempo, l'Avv. Miglietta invita alla presentazione del volume, che si terrà il 22 novembre 2011 presso la Sala Forum del Palazzo delle Esposizioni alle ore 17.30.

Il Consiglio prende atto e ringrazia.

- Il Presidente riferisce sulle note degli Avv.ti Valentina Bergami, Giancarlo Lima, Massimo Filippo Marzi e Federico Titomanlio, pervenute il 5 e 10 ottobre 2011, con le quali si complimentano per il contenuto della comunicazione inviata lo scorso 30 settembre ai Colleghi romani, al Presidente del Consiglio Nazionale Forense, al Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana e ai Presidenti degli Ordini nazionali dal titolo: "Rappresentanza dell'Avvocatura: ultima chiamata? Chi difende gli Avvocati? L'Ordine di Roma sempre in prima fila in difesa dei Colleghi".

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Amedea Funari, pervenuta il 5 ottobre 2011, con la quale chiede un urgente intervento per contrastare la circolare del Presidente del Tribunale Civile di Roma che ha ridotto l'orario di apertura delle Cancellerie, fino alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.

Il Consiglio dispone affrontarsi tra poco il tema di cui alla nota.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Amerigo Manili, pervenuta il 5 ottobre 2011, con la quale si complimenta, per conto di tutti gli avvocati che lavorano in Tribunale, per la tempestività dell'incontro con il Presidente de Fiore, volto a scongiurare la riduzione definitiva dell'orario di

apertura al pubblico delle Cancellerie e degli Uffici Giudiziari.

Il Consiglio dispone affrontarsi tra poco il tema di cui alla nota.

- Il Presidente riferisce sull'invito, pervenuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parigi, a partecipare alla solenne Cerimonia e alla Conferenza che avrà luogo il 2 dicembre 2011, alle ore 14.30 al Palazzo di Giustizia a Parigi.

Il Consiglio prende atto, ringrazia e delega il Consigliere Barbantini a partecipare.

- Il Presidente, in riferimento alla delibera emessa nell'adunanza consiliare dello scorso 29 settembre, con la quale il Consiglio si riservava la designazione di eventuali partecipanti all'Assemblea Generale dell'Unione Internationale des Avocats U.I.A.), che si terrà a Miami (Stati Uniti) dal 31 ottobre al 4 novembre prossimi, riferisce che l'Avv. Claudio Coggiatti, quale Relatore già partecipante a detto Congresso, si dichiara onorato, qualora il Consiglio non si sia già espresso, di rappresentare gli Avvocati romani.

Il Consiglio, accoglie la proposta dell'Avv. Claudio Coggiatti, lo designa proprio Rappresentante all'evento e delibera di porre a proprio carico la quota d'iscrizione all'Assemblea Generale dell'Unione Internationale des Avocats.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli Affari di Giustizia - Direzione Generale della Giustizia Civile- pervenuta il 6 ottobre 2011, con la quale chiede di comunicare la data fissata per la riunione dell'Assemblea, in prima e seconda convocazione, nonché l'eventuale votazione di ballottaggio, e -a suo tempo- l'esito delle elezioni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Biennio 2012/2013, ai sensi dell'art. 4 del D.L.L. n. 382/1944.

Il Consiglio prende atto e manda agli Uffici per assolvere all'incombente, tenuto conto del calendario.

- Il Presidente riferisce che l'Avv. Luigi Mannucci, delegato con delibera consiliare del 5 dicembre 2010, ha fatto pervenire, in data 5 ottobre 2011, la relazione in merito alla questione posta dall'Avv. Massimo Ficeli, quale difensore di "Poste Italiane S.p.A.", in merito alla richiesta di pagamento del servizio "SMA Anticipato" in ordine al contratto stipulato dal Consiglio con Poste Italiane S.p.A., relativo all'invio della Rivista "Temi Romana".

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario a concordare con l'Avv. Luigi Mannucci le modalità per trovare una soluzione.

- Il Presidente riferisce sull'invito del Dott. Giorgio Santacroce, Presidente della Corte di Appello di Roma, pervenuta il 12 ottobre 2011, a partecipare all'incontro con il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte di Appello francese, sul ruolo delle perizie e dei periti nell'ambito degli Stati aderenti all'Unione Europea, che avrà luogo presso la Sala Riunioni della Presidenza della Corte di Appello di Roma il prossimo 2 novembre, alle ore 12.00.

Il Consiglio delega a partecipare il Presidente e il Consigliere Arditi di Castelvetere.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Dott. Domenico Posca, Presidente dell'Istituto Nazionale Amministratori Giudiziari, pervenuta in data 12 ottobre 2011, con la quale chiede la pubblicazione online sul sito consiliare, della brochure/locandina relativa al Primo Congresso Nazionale degli Amministratori Giudiziari dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, che si terrà nei giorni 20 e 21 ottobre 2011, presso il Senato della Repubblica, Sala Capitolare, sul tema: "Le Amministrazioni Giudiziarie: prassi operative e codice antimafia".

Il Consiglio approva la pubblicazione della locandina sul sito internet.

- Il Presidente comunica che il 12 ottobre scorso è deceduto l'Avv. Romolo De Dominicis, che lo scorso anno ha ricevuto la medaglia per i 60 anni di professione.

Il Consiglio esprime cordoglio per la scomparsa del Collega e rivolge ai familiari le più sentite condoglianze.

- Il Presidente comunica che il Consiglio Nazionale Forense ha apportato modifiche al Codice Deontologico Forense, introducendo l'art. 55 bis, ai sensi del quale gli studi degli avvocati non potranno più ospitare sedi legali e rappresentanze locali di Organismi di Mediazione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente comunica che sul quotidiano "Il Messaggero" di Roma è apparso un articolo a firma di Francesca Filippi dal quale risulta che nei primi cinque mesi dall'introduzione della Mediazione obbligatoria sono state registrate complessivamente 7.092 mediazioni.

A ricorrere maggiormente alla Mediazione sono stati i consumatori e le piccole e medie imprese del nord-est (2.651), seguiti da quelli del nord-ovest (1.605), da quelli del centro (1.397) e da quelli del sud e delle isole (1.429).

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente comunica di aver costituito una Commissione di studio e di lavoro, che ha avuto i suoi lavori preparatori tra la fine di luglio e il mese di settembre, mirante a costruire un progetto/iniziativa del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma per contrastare lo stato di difficoltà economica di Colleghi, non solo giovani, alla luce del drammatico momento che vive la nostra Categoria e il Paese tutto.

Il progetto nasce da un'idea dell'Avv. Franco Forlenza -in sinergia con l'Avv. Massimiliano Cesali e con l'Associazione Movimento Forense- che l'ha presentata al Presidente alla fine di luglio 2011.

Il progetto tiene conto della drammatica situazione dell'Avvocatura con Colleghi che sono "strangolati" dalla pressione fiscale, dalle spese per la Cassa, dalle spese necessarie per lavorare, spesso ineducibili, pregiudicando oltremodo lo sviluppo della Professione.

Per tentare di trovare una soluzione, la Commissione di studio predisporrebbe un progetto di contatto con un coacervo di grandi società, con il Comune di Roma, con la Regione, con la Provincia e con le società ad esse collegate, per ottenere l'attribuzione di un certo numero di pratiche legali, anche di modesto valore e di sviluppo seriale, che potrebbero essere attribuite a Colleghi -muniti, ovviamente, di conoscenza delle materie da trattare e che abbiano requisiti di specchiata probità- in seria difficoltà economica o che siano agli inizi della carriera. Tale reperimento di incarichi avverrebbe in modo trasparente, rigorosamente a rotazione e con l'applicazione dei minimi tariffari. Naturalmente, il successo dell'operazione dipende dalla risposta che le Istituzioni possono dare e in questo momento la cosiddetta politica non dovrebbe restare silenziosa a fronte di siffatta richiesta di significato "sociale", che, tra l'altro, comporterebbe uno spirito di solidarietà che nessuno potrebbe contestare.

Il Presidente chiede al Consiglio il beneplacito sull'istituzione di questo progetto che deve essere ancora concluso e lavorato, ma che si vorrebbe portare a termine entro la fine del biennio con un contatto immediato e diretto con le Istituzioni per comprendere se tale iniziativa possa essere effettivamente praticabile.

Il Presidente, stante lo spirito di tutela degli interessi di Categoria e seguendo il senso di

solidarietà nei confronti di chi -in questo momento- ne ha necessità, auspica che tutti i Consiglieri dell'Ordine sposino questa idea, difficile ma innovativa, che potrebbe scaturire risultati a favore di chi effettivamente ne ha bisogno. Un Consiglio dell'Ordine di servizio e di aiuto a chi ne ha bisogno.

Il Consiglio approva l'iniziativa, ringrazia il Presidente per aver costituito questa Commissione di Studio avente quale scopo aiutare Colleghi all'inizio della professione, o che hanno delle situazioni emergenziali, delegando il Presidente a dare rituale comunicazione del progetto, a contattare gli Enti pubblici e Aziende indicate, nonchè a riferire in Consiglio gli eventuali risultati raggiunti, attesa la fattibilità della encomiabile iniziativa.

- Il Presidente comunica che, dopo la riunione del 5 ottobre, il Dott. Paolo de Fiore, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, non ha ancora sciolto la riserva sulle richieste di modifica/sospensione/revoca avanzategli in ordine al provvedimento di riduzione dell'orario di apertura delle cancellerie.

Il Consigliere Segretario propone, nel perdurare il silenzio da parte degli interlocutori, di decidere il ritiro dei propri dipendenti che sono addetti presso il Tribunale Ordinario di Roma (e che sono pagati grazie ai contributi che gli iscritti versano all'Ordine), con decorrenza dal prossimo 1° novembre. Ricorda, infatti, che l'ordine di servizio cui accenna il Presidente è stato emanato senza neppure avvertire il bisogno di ascoltare il parere dell'Ordine forense e che i successivi incontri, nei quali pure sono state avanzate concrete proposte collaborative, non hanno sortito effetto alcuno.

Il Consigliere Vaglio ricorda che quando il Presidente Monsurrò venne in Aula, due settimane fa, si complimentò del buon avvio e del funzionamento del servizio FALLCO, presso la Sezione Fallimentare; comunica che anche questo servizio, oggi, si è interrotto, per decisione del Ministero della Giustizia, a causa verosimilmente della mancanza di risorse economiche.

Il Consigliere Nesta reputa che gli avvocati romani non meritano il trattamento riservato loro con questo penalizzante ordine di servizio e che, quindi, condivide l'idea del Consigliere Segretario nel senso che occorre adottare una decisione forte e chiara di risposta a un provvedimento non negoziato nè condiviso.

Il Consigliere Arditi di Castelvetere approva la proposta di ritirare il personale dipendente del Consiglio assegnato agli Uffici Giudiziari, in segno di protesta per questo perdurante silenzio del Presidente de Fiore.

Si associa a questa linea di pensiero il Consigliere Rossi, perchè si tratta di salvaguardare la dignità dei Colleghi che stanno subendo un provvedimento unilateralmente adottato, senza alcuna concertazione e rispetto al quale non si mostra alcuna volontà di mitigarne i contenuti.

Il Consigliere Cerè ritiene che il Consiglio abbia dato fin troppa fiducia all'attuale Presidente del Tribunale Ordinario di Roma.

Il Consiglio, dopo ampia discussione alla quale partecipano tutti i presenti, delibera all'unanimità che, nel perdurare del silenzio da parte dei Dirigenti del Tribunale Ordinario di Roma sulle proposte alternative formulate relativamente all'ordine di servizio di cui in narrativa nell'incontro del 5 ottobre svolto con le tre cariche consiliari, con decorrenza dal prossimo 1° novembre 2011, tutti i dipendenti dell'Ordine degli Avvocati di Roma che operano presso gli Uffici del Tribunale (e il cui trattamento economico grava sulle tasche degli Iscritti), saranno ritirati. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva, al fine della sua divulgazione agli Uffici Direttivi del Tribunale Ordinario di Roma, agli Iscritti e al Signor Ministro della Giustizia.

Il Presidente ringrazia il Consiglio per la delibera, ritiene che tale delibera sia opportuna e consequenziale allo svolgimento dei fatti, e ribadisce che tutti i Colleghi romani si attendono che, da parte del Consiglio, si mantenga una linea dura a fronte di un'assoluta indisponibilità manifestata, non dal Presidente de Fiore che, quantomeno, si è ritagliato un ruolo da mediatore al di là dei risultati che

otterrà, ma da parte della Dott.ssa Lia, vera regista di tutta questa operazione che, oltre a un'autoregolamentazione del lavoro delle Cancellerie, è stata gestita, da quest'ultima, come una manovra contro gli Avvocati. D'altronde l'atteggiamento tenuto da essa Dott.ssa Lia nella nota riunione del 5 ottobre scorso, dinanzi al Presidente de Fiore, è stata registrata dal Presidente medesimo, dal Consigliere Segretario, dal Consigliere Tesoriere e dai Consiglieri Arditi di Castelvetero e Fasciotti.

Il Presidente ritiene che sia doveroso informare i Colleghi con una comunicazione tempestiva via email.

Il Consiglio prende atto, riservando ogni ulteriore decisione e determinazione alla luce di quanto avverrà nei prossimi 15/20 giorni, e ritenendo utile informare tempestivamente i Colleghi romani.

Approvazione del verbale n. 41 dell'adunanza del 6 ottobre 2011

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva il verbale n. 41 dell'adunanza del 6 ottobre 2011.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

- Il Consigliere Segretario riferisce di essere stato invitato, con nota del 6 ottobre u.s., in rappresentanza del Consiglio dell'Ordine, alla cerimonia di ammissione dei nuovi membri presso la Society of Writers di Edimburgo (antichissima Associazione degli "Scrittori della Regina" composta da eminenti Avvocati britannici). Chiede quindi l'autorizzazione a recarsi all'incontro, dove si terrà con l'occasione anche una conferenza sulla deontologia forense, per l'11 novembre p.v.

Il Consiglio approva ed autorizza la missione.

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Davide Achille, Marco Antonangeli, Elisabetta Baglivo, Alessandro Emanuele, Angela Falconetti, Adriano Fois, Patrizia Lanni, Valentina Lanzillotta, Francesco Macioce, Simona Maddaluna, Raffaele Mandato, Nadia Neri, Alessandro Persia, Massimiliano Vito,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla richiesta dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 11 ottobre 2011, con la quale chiede di essere autorizzata ad accedere e sostare all'interno delle aree di parcheggio delle sedi giudiziarie, in quanto invalida civile con grave difficoltà di deambulazione.

Il Consiglio approva la richiesta e manda all'Ufficio per l'esecuzione.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla segnalazione dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 12 ottobre 2011, relativamente ad un'offerta apparsa online sul sito Groupalia, di consulenza legale della Assocond-Roma, a solo Euro 19,00.

Il Consiglio, ritenuta prima facie la comunicazione pubblicitaria in contrasto con il Codice Deontologico Forense, dispone aprirsi una pratica di Segreteria delegando il Consigliere Di Tosto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Mauro Caminiti, Consulente e Perito

Grafico presso il Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta il 12 ottobre 2011, con la quale porge le sue scuse, pur non essendone responsabile, per il disagio creato al Consiglio e ai suoi iscritti in data 5 ottobre 2011, relativamente alle problematiche tecniche verificatesi nella trasmissione di una comunicazione di posta elettronica, inviata dallo stesso a una “lista di distribuzione” contenente una pluralità di indirizzi di avvocati iscritti all’Ordine di Roma.

Il Consiglio delibera la pubblicazione sul sito dell’Ordine della comunicazione di scuse, auspicando –tuttavia– che il Dott. Caminiti voglia fare la massima attenzione, nel futuro, sull’uso degli indirizzi mail degli iscritti, i quali si sono giustamente risentiti per il deprecabile fenomeno di spam che sono stati costretti a subire.

- Il Consigliere Segretario riferisce dell’avvenuta riunione del Consiglio direttivo dell’Osservatorio sui conflitti, Ente cui l’Ordine forense di Roma partecipa insieme ad altre realtà Istituzionali (quali l’Ordine dei Medici, l’Ordine dei Commercialisti, il Consiglio notarile, il Tribunale di Roma, la Provincia di Roma, Roma Capitale, ecc.) nel corso della quale si è approvato il programma annuale 2011/2012 (del quale si sono già svolte numerose attività convegnistiche e promozionali), nonché il bilancio preventivo. In virtù degli obblighi assunti dall’Ordine, al momento della costituzione dell’Osservatorio, è necessario disporre il pagamento della quota associativa stabilita dal Consiglio direttivo.

Il Consigliere Condello esprime il voto contrario in quanto è inammissibile un controllo sull’Organismo di Mediazione dell’Ordine di Roma. Si duole del fatto di non essere stato mai chiamato alle riunioni dell’Osservatorio.

Si associano al voto contrario i Consiglieri Cerè, Di Tosto e Vaglio.

Il Consigliere Segretario si limita ad osservare che il contributo è dovuto sol perchè l’Ordine (al pari di altri autorevoli Enti) partecipa all’Osservatorio come componente.

Il Presidente, motu proprio, dispone la sospensione del contributo annuale all’Osservatorio sino a quando il Consigliere Condello non verrà invitato a prendere parte alle relative riunioni, quale Consigliere delegato all’Organismo di Mediazione Forense dell’Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consigliere Condello, alla luce di quanto detto dal Presidente, rettifica il proprio voto contrario, limitandosi a rilevare l’improponibilità di un controllo da parte di un organismo esterno all’Ordine, quale l’Istituto Jemolo.

- Il Consigliere Segretario comunica che la Quarta Sezione Penale della Corte di Appello di Roma ha notificato al Presidente l’ordinanza del 22 settembre 2011 con la quale ha dichiarato inammissibile la dichiarazione di ricsuzione proposta dal Dott. (omissis) (nei confronti del quale il Consiglio ha eseguito in data 28 aprile 2011 la sanzione disciplinare della radiazione dall’Albo degli Avvocati) nei confronti del Dott. (omissis), Giudice di Pace del Tribunale di Viterbo e ha condannato lo stesso Dott. (omissis) al pagamento della somma di euro 1.000,00 in favore della Cassa delle ammende.

Il Consiglio si limita a prendere atto, osservando di aver già deliberato la radiazione dall’Albo degli Avvocati del Dott. (omissis).

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere propone di predisporre un manifesto in tema di Difese d’Ufficio da affiggere in tutti gli Uffici Giudiziari romani.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Tesoriere chiede che sia messo all'ordine del giorno della prossima adunanza il punto relativo all'acquisto degli IPAD e chiede che gli Uffici diramino in copia a tutti i Consiglieri sia il piano delle spese attualmente sostenute per l'utilizzo della carta, che è stato redatto dal Funzionario Paris, sia l'articolo pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" sul sistema di risparmio adottato dal Senato, che ha puntato sulla tecnologia ebook abolendo le comunicazioni cartacee.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Tesoriere riferisce nel dettaglio sulle poste di bilancio che risultano ancora largamente inutilizzate, indicandone anche gli importi. Ritiene che la spesa non più differibile sia quella del sistema audiovisivo di cui si deve dotare l'Aula Avvocati, in luogo del rudimentale (telone allungabile posticcio) apparato attualmente in uso.

Il Consigliere Tesoriere esibisce i vari preventivi pervenuti.

Il Consiglio, con il voto contrario dei Consiglieri Cerè e Vaglio, delibera l'acquisto del sistema più economico presentato dalla Sound City S.r.l. per l'importo di Euro 19.422,00 oltre IVA.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Di Tosto, sentita la precedente comunicazione del Consigliere Tesoriere, propone che i due terzi dell'importo giacente sul conto del Consiglio, vengano investiti in BOT, attesa la favorevole congiuntura.

Il Presidente chiede al Consigliere Tesoriere di portare alla prossima adunanza due o tre proposte di investimento.

Il Consigliere Tesoriere, essendo imminente il rinnovo del Consiglio, pur ben potendo sottoporre più ipotesi di investimento, ritiene, per senso di responsabilità e per rispetto degli iscritti, che sia inopportuno assumere decisioni oggi. Ciò non solo alla luce della tassazione fiscale ma, anche, dell'ipotesi futura dell'acquisto di un immobile.

Il Consiglio rinvia ogni decisione al riguardo.

- Il Consigliere Condello ricorda che la legge n. 2 del 28 gennaio 2009 prevede che, entro il 29 novembre 2011, tutte le aziende avranno l'obbligo di usare la Posta Elettronica Certificata per comunicazioni ufficiali con le Pubbliche Amministrazioni, ricezioni ordini, contratti e fatture e che, in virtù del nuovo Regolamento sul Processo Telematico, verranno attivate le comunicazioni via PEC da tutti gli Uffici Giudiziari.

Il Consigliere Condello evidenzia la necessità di inserire una apposita informatica per i colleghi sul prossimo numero della Rivista "Foro Romano" e di inviarle utilizzando le e-mail.

Il Consiglio incarica il Consigliere Condello e i Componenti della Commissione Informatica di preparare un'informativa sulle modalità di utilizzazione della PEC.

- Il Consigliere Condello precisa che il quotidiano "Il Messaggero" riporta i procedimenti di mediazione attivati nel periodo dal 21 marzo 2011 al 31 agosto 2011 presso le 79 Camere di Commercio.

Il Consigliere Condello evidenzia che presso l'Organismo di Mediazione Forense di Roma del Consiglio dell'Ordine, nello stesso periodo sono stati attivati 1600 procedimenti di mediazione.

Il Consiglio prende atto.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

(omissis)

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

(omissis)

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

(omissis)

- Il Consigliere Barbantini chiede che venga indicata sin d'ora la data della Cerimonia natalizia e che si invitino i Presidenti dei maggiori Ordini d'Europa.

Il Consiglio delibera di fissare la data della Cerimonia al 17 dicembre 2011 e di porre l'argomento dell'organizzazione della Cerimonia, all'ordine del giorno della prossima adunanza, invitando i Consiglieri più disponibili a presentare un progetto dettagliato.

- Il Consigliere Fasciotti riferisce che, essendo rientrato in data 13 c.m. il Segretario del Prefetto della Casa Pontificia, lo stesso lo ha contattato e ha così concordato:

- fissare il termine del 30 ottobre 2011 nel sito del Consiglio sull'Udienza Pontificia accordata agli Avvocati romani per formare in via definitiva la lista dei partecipanti;

- scrivere subito dopo alla Prefettura indicando il numero delle persone che hanno fatto richiesta, evidenziando che trattasi di Avvocati cattolici che anche nella professione forense osservano e difendono i valori cristiani;

- indicare cinque persone per il baciamento al Santo Padre;

- chiedere al Santo Padre di voler accordare una sua paterna parola di incoraggiamento e di benedizione agli Avvocati romani.

E' stata consigliata l'Udienza del 30 novembre 2011 essendovi la possibilità che il Santo Padre abbia un viaggio presso lo Stato africano del Benin.

L'Udienza si terrà presso la Sala Nervi che ha la capienza di 7.500 posti e che potrebbe essere occupata totalmente dagli Avvocati romani così rendendo l'Udienza da generale, in particolare per l'Avvocatura.

Il Consiglio rinvia alla prossima adunanza dove la questione sarà posta all'ordine del giorno.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/ attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

- In data 10 ottobre 2011 è pervenuta, da parte dell'Arcisodalizio della Curia Romana, richiesta di accreditamento del seminario a titolo gratuito "Presunzioni e matrimonio" che si svolgerà dal 15 gennaio al 3 dicembre 2011, per la durata di 26 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti per l'intero seminario suindicato, altresì per la partecipazione

alla singola giornata n. 1 (uno) credito per ogni ora.

- In data 6 ottobre 2011 è pervenuta, da parte dell'Associazione "Le Toghe", richiesta di accreditamento del convegno a titolo gratuito "La riforma delle professioni: D.L. 138/2011" che si svolgerà il giorno 25 ottobre 2011, per la durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

- In data 6 ottobre 2011 è pervenuta, da parte della Camera Civile di Roma, richiesta di accreditamento del convegno a titolo gratuito "Semplificazione dei riti civili: la novità del D. Lgs. 150/11 ed il dovere di aggiornamento" che si svolgerà il giorno 19 ottobre 2011, per la durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi di cui 1 (uno) di procedura civile e 2 (due) di deontologia per il convegno suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

- In data 10 ottobre 2011 è pervenuta, da parte dell'Unione Nazionale Camere Civili – Camera Civile di Roma, richiesta di accreditamento del convegno a titolo gratuito "Giornata Europea della Giustizia Civile" che si svolgerà il giorno 24 ottobre 2011, per la durata di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

- In data 7 ottobre 2011 è pervenuta, da parte del Prof. Angelo Miglietta, del Prof. Alessandro Danovi, del Prof. Maurizio Irrera, del Dott. Flavio Servato, richiesta di accreditamento del convegno a titolo gratuito "Presentazione libro: "Elementi di bilancio e finanza aziendale per giuristi"" che si svolgerà il giorno 22 novembre 2011, per la durata di 2 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 6 ottobre 2011 è pervenuta, da parte della "Sapienza" Università di Roma – Facoltà di Economia, richiesta di accreditamento del convegno a titolo gratuito "Profili tributari delle holding" che si svolgerà il giorno 25 novembre 2011, per la durata di 9 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 10 ottobre 2011 è pervenuta, da parte della Convenia S.r.l., richiesta di accreditamento

del seminario “La nuova contrattazione aziendale e territoriale – Innovazioni dell’art. 8 D.L. 138/2011 (L. 148/2011) – Effetti dell’accordo interconfederale del 21/9/2011” che si svolgerà nei giorni 24 e 25 novembre 2011, per la durata di 16 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per l’intero seminario suindicato, altresì n. 8 (otto) crediti per la partecipazione alla singola giornata.

- In data 7 ottobre 2011 è pervenuta, da parte della SACCA S.r.l., richiesta di accreditamento del convegno “Il ruolo dell’Avvocato nella procedura di mediazione” che si svolgerà il giorno 28 novembre 2011, per la durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 ottobre 2011 è pervenuta, da parte della VALOR S.r.l., richiesta di accreditamento del seminario “Ancora una rivoluzione per il danno biologico – Il danno alla salute dopo Cass. 12408/11 e il D.P.R. 3.8.2011” che si svolgerà il giorno 10 novembre 2011, per la durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 11 ottobre 2011 è pervenuta, da parte del Dipartimento di Teoria dello Stato – Facoltà di Scienze Politiche – Università degli Studi di Roma “La Sapienza” richiesta di accreditamento del “Master di II livello in “Politiche pubbliche e gestione sanitaria”” che si svolgerà da gennaio 2012 a dicembre 2012, per la durata di 1500 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il master suindicato.

- In data 28 settembre 2011 è pervenuta, da parte dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata - Consorzio UNIPROF, richiesta di accreditamento del seminario “Bilancio di esercizio, principi contabili internazionali - Master per le professioni economico-contabili” che si svolgerà dall’11 al 26 novembre 2011, per la durata di 36 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 28 settembre 2011 è pervenuta, da parte dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata - Consorzio UNIPROF, richiesta di accreditamento del seminario “Bilancio di esercizio, principi contabili nazionali - Master per le professioni economico-contabili” che si svolgerà dal 21 ottobre al 5 novembre 2011, per la durata di 36 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 29 settembre 2011 è pervenuta, da parte dello Studio Amministrativisti Avv. Giovanni Valeri – Avv. Federico Mannucci, e da parte dello Studio Avv. Carlo Abbate, richiesta di accreditamento dell'attività formativa “Seminari di formazione ed aggiornamento anno 2011”, che si svolgerà nei giorni 13, 27 ottobre e 10 novembre 2011, per la durata di 9 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 9 (nove) crediti formativi per l'attività formativa suindicata.

- In data 11 ottobre 2011 è pervenuta, da parte dello Studio Legale Carbonetti e Associati, richiesta di accreditamento dell'attività formativa “Nuove disposizioni in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto alla luce delle modifiche del Regolamento Emittenti apportate con delibera Consob n. 17731 del 5.4.2011”, che si svolgerà nei giorni 8 e 22 ottobre 2011, per la durata di 12 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per l'attività formativa suindicata.

- Il Consigliere Rossi comunica che per l'evento formativo di caratura internazionale “Nuovi scenari della Professione forense: il trust in Italia e in Scozia. La deontologia e la disciplina forense comparate tra Italia e Scozia”, che si terrà nell'Aula Avvocati il giorno 15 novembre p.v., dalle ore 9.00 alle ore 14.00, il preventivo per la traduzione consecutiva di due interventi dall'inglese in italiano e chuchotage dall'italiano in inglese per la durata della Conferenza (quattro ore per due interpreti), ammonta ad Euro 600,00 (oltre 4% contr. INPS) al lordo della R.A. (oltre IVA se applicabile).

Il Consiglio approva e manda al Dipartimento Formazione per l'attuazione.

Audizione Avv. (omissi) – parere n. (omissis)

(*omissis*)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente chiede di deliberare la possibilità di dar vita ad un solo numero annuale della Rivista del Consiglio “Temi Romana” (gennaio/dicembre 2011), tenuto conto che è pervenuto numeroso materiale. Invita il Consigliere Cipollone a portare, la settimana prossima, un'idea concreta in tal senso. Dispone porsi all'ordine del giorno della prossima adunanza il relativo punto.

Il Consiglio approva.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Fasciotti vengono ammessi al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i

nominativi dei richiedenti non ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

Pareri su note di onorari

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Cassiani relaziona sull'istanza presentata il 26 settembre 2011 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del 30 giugno 2011 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per euro 1.870,00;

rigetta

l'istanza e ribadisce quanto specificato nel dispositivo del ridetto parere n. (omissis) e, precisamente (che l'azione giudiziaria per sequestro conservativo nei confronti dell'ex cliente non può essere considerata come attività prestata in favore di questi e, di conseguenza, non può essere oggetto di parere di congruità da parte del Consiglio dell'Ordine), conferma in toto la delibera del Consiglio dell'Ordine emessa in data 30 giugno 2011 per euro 1.870,00.

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

(omissis)

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi n. 86 pareri su note di onorari:

(omissis)